



# "Antonino Caponnetto"

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI LOTTA CONTRO LE ILLEGALITÀ E LE MAFIE

[www.comitato-antimafia-lt.org](http://www.comitato-antimafia-lt.org)

[info@comitato-antimafia-lt.org](mailto:info@comitato-antimafia-lt.org)

**Sezione Penisola Sorrentina – Circolo "Giovanni Antonetti"**

Via Sant'Antonino n. 18 – 80067 Sorrento (NA)

Tel. 0818071864 – Cell. 3386372055 – E-mail: [acaponnetto,napoli@libero.it](mailto:acaponnetto,napoli@libero.it)

## **REGIONE CAMPANIA**

**Settore Provinciale GENIO CIVILE**

**Via De Gasperi, 28 80132 – NAPOLI**

## **PROCURA DELLA REPUBBLICA**

**Circondario di Torre Annunziata**

**C/so Umberto I°**

**80058 Torre Annunziata (NA)**

## **MINISTERO dell' Ambiente e della**

**Tutela del Territorio e del Mare**

**Via Cristoforo Colombo,44**

**00147 – ROMA**

**Oggetto:** Richiesta controllo deviazioni e tombamenti **corsi d'acqua** lungo l'area a sud-ovest del territorio del Comune di Sorrento.

**L'Associazione " Antonino Caponnetto " – Sez. Penisola Sorrentina – Circolo Giovanni Antonetti,** ad ogni effetto di Legge espone quanto segue:

### **Premesso**

Che con il susseguirsi di eventi meteorologici di forte intensità, che hanno portato, negli ultimi decenni a luttuose situazioni come in ultimo la tragica alluvione in Sardegna, anche il territorio del Comune di Sorrento si riconferma ad alto rischio idrogeologico. Ciò dovuto per una parte alla sua morfologia ma soprattutto perché quest'ultimo, è tuttora sfruttato e cementificato senza che si adottino delle politiche opportune per la sua sicurezza. Ancora oggi, come in passato, zone ad alto rischio sono state artificialmente rese idonee per la realizzazione di strutture abusive, in alcuni casi a mero scopo speculativo. Un esempio emblematico è rappresentato dalla situazione creatasi lungo la zona collinare del territorio comunale indicata in oggetto. Area per la maggior parte sottoposta a vincolo

paesistico-ambientale è classificata dall' Autorità di Bacino del Sarno, nel piano di assetto idrogeologico, Zona P3 a pericolosità da dissesto di versante elevata con conseguente eventuale rischio R4 molto elevata in presenza di costruzioni.

### **Visto**

Il ruolo fondamentale per la sicurezza dell'intero territorio rappresentato dalla presenza di importanti **corsi d'acqua ed impluvi naturali**, che oltre a seguire il loro naturale percorso, costituiscono le uniche vie di deflusso delle acque allorquando le avversità atmosferiche sempre più frequenti e in modo sempre più violento si abbattono sul nostro territorio. Dato che negli ultimi decenni, si è assistito inermi, alla realizzazione di costruzioni che hanno deviato, tombato, ed in alcuni casi persino eliminato il corso naturali di ruscelli, torrenti e rivoli, modificando la naturale ed efficiente funzione che essi hanno sempre svolto nei secoli, per la salvaguardia del territorio.

### **Accertato**

che in tali casi, l'Amministrazione Comunale di Sorrento non ha adottato in fase di redazione del **PUC** distanze proprie, e che la normativa di riferimento è quella dettata dal **Regio Decreto del 25 Luglio 1904 n. 523** relative ai corsi d'acqua pubblici e loro pertinenze che recita: ***“Sono vietate, entro la fascia di 10 mt dal piede degli argini e loro accessori o, in mancanza di argini artificiali, dal ciglio delle sponde, le seguenti attività: la realizzazione di fabbricati, anche se totalmente interrati, ivi comprese le recinzioni con murature che si elevino oltre la quota del piano campagna; gli scavi; entro la fascia di 4 m dai limiti come sopra definiti: le piantagioni; lo smovimento del terreno. Sono ammesse, a distanza di 4 m dalle sponde dei corsi d'acqua pubblici, recinzioni asportabili formate da pali e rete metallica. Nelle aree di pertinenza fluviale, come sopra definite, sono ammesse, le difese spondali radenti che non superino il piano di campagna, previa autorizzazione regionale ai fini idraulici.*** Visto infine l'Art. 9 della nostra Costituzione:” ***La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.***” - Partendo dal presupposto che un territorio protetto e tutelato costituisce di sicuro una buona protezione idrogeologica ed in prospettiva di una azione più complessa che interessi tutti i **Comuni della Penisola Sorrentina**, pertanto agli Enti in indirizzo ognuno per le proprie competenze,

### **si chiede**

- 1) - Un'opera di controllo dei corsi d'acqua compresi nel reticolo idrografico del territorio comunale della zona in oggetto ed identificati sulle mappe allegare fornite dall' Autorità di Bacino del Sarno. In particolar modo nei punti indicati ove sono state realizzate nel corso degli anni cementificazioni, tombamenti e deviazioni, e specificamente:
  - a) – **“Rivolo Acquacarboni” nei punti:1 foglio 6 particelle 759 e 760; punti 2,3, e nel punto 4 nel tratto denominato “Neffola”.**
  - b) - **Rivolo Lamia nel percorso iniziale e nel punto 5 ove incrocia Via Lamia in prossimità del civico 8.**

c) - Rivolo Pantano nel punto 6 ove incrocia Via Pantano e nel punto 7 in prossimità dell'Albergo Metropole.

d) - Rivolo in località Marina di Puolo

2) – Oltre ad un controllo radicale delle autorizzazioni e/o permessi a costruire ,in prossimità degli alvei, già rilasciati oppure condonati dall'Ente comunale, per i quali oltre a non applicare le norme indicate dal R.D.n 523/1904, parrebbe non essere stati mai richiesti i relativi e preventivi pareri al competente Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli.

3) - *Alla* Procura della Repubblica di procedere eventualmente contro i proprietari delle suddette strutture, dei tecnici che ne hanno curato la progettazione e dei tecnici comunali che ne hanno rilasciato le autorizzazioni.Si chiede inoltre, ai sensi dell'art.408, comma2, C.C.P. di essere avvisati in caso di archiviazione e si riserva la costituzione di Parte civile nel caso vengano incardinati procedimenti in merito, dinanzi alle SS.VV.

*Sorrento,li*

*Con osservanza*